

EQUAZIONE ANCORA IMPERFETTA

Meglio il Bene o il Male? Il Bene, certo. E tra facile e difficile? Decisamente preferibile il facile. Dunque, equazione è fatta: matematicamente, razionalmente, Bene e facile sono superiori a Male e difficile.

Già, matematicamente, razionalmente. Ma nella vita quotidiana? Vediamo.

Nel cosiddetto mondo occidentale, ad economia avanzata, una media del 30% dei bambini è sovrappeso. Di questi, quasi il 10% è addirittura obeso. Il fenomeno - un tempo apparentemente relegato al nordamerica - si sta diffondendo a macchia d'olio anche in Europa, in Italia, nel Veneto. La media dei bambini polesani sovrappeso e/o obesi è addirittura superiore a quella nazionale.

L'Asl n. 19 di Adria, consapevole del problema, mette in campo strategie e risorse; entra nelle scuole; elabora un progetto ("Nutrilandia") che, affiancato alla proposta di un corretto stile di vita ("Pedibus"), può arginare il fenomeno.

Il Lions Club Contarina Delta Po, con felice intuizione del suo Presidente Michele De Agostini, nel cogliere la rilevanza e l'urgenza del problema, si mette a disposizione dell'ASL per dare maggiore visibilità ai progetti ed entrare laddove l'Asl penetra con minore efficacia: associazioni di volontariato, oratori, società sportive ed altre ancora.

Asl e Lions partono da una certezza: meglio un bambino normopeso e scattante, che uno obeso e perennemente seduto davanti alla TV o al Computer.

Ma non è facile!, scatta l'obiezione. Ma come, controbatte il nutrizionista: un frutto, uno yogurt, sono meno buoni di una merendina un tanto al kg di coloranti e conservanti? Una lattina di Coca Cola - autentica bomba zuccherina - è più dissetante di un fresco frullato di frutta di stagione? Persino il prezzo è competitivo: garantiscono i produttori locali, che si impegnano nella fornitura. E che dire dell'attività fisica? Meglio una bella passeggiata in bici o ore di Play Station? Dico: sotto tutti gli aspetti: fisico, mentale, persino economico!

Eppure l'equazione, matematicamente e razionalmente perfetta, alla verifica dei fatti si squaglia come neve al sole.

Dopo sette anni di lavoro dell'Asl e un anno di impegno del Lions, si impone una riflessione - anzi meglio, una ritaratura - degli obiettivi. Certo, sono i ragazzi i più minacciati da obesità e sedentarietà, anticamere sicure di patologie quali diabete e problemi cardiaci e circolatori. Ma è agli adulti che occorre rivolgersi. Infatti, genitori ed educatori applaudono al grande sforzo del Dipartimento di Prevenzione dell'Usl e all'entusiasmo della nutrizionista dott.ssa Monica Cibin, ma quando si tratta di cambiare abitudini ed atteggiamento, si rinchiudono nella pigrizia e nei vecchi pregiudizi.

Dunque, occorre un sovrappiù di riflessione e di creatività, per definire meglio obiettivi e ambiti. L'impresa potrebbe apparire titanica, ma il risultato finale potrebbe ripagare in abbondanza ogni sforzo.

"Si tratta di una vera campagna di educazione alla salute", ebbe a dire - con lungimiranza - il dottor Dal Ben, Direttore Generale dell'Asl 19.

Se ho imparato a conoscere bene i suoi collaboratori, e se conosco - come conosco bene - miei amici Lions, sono certo che qualcosa di buono ne verrà fuori anche questa volta.

Orazio Bertaglia